

VALCAMONICA

Angolo Terme

Stasera in oratorio incontro sul fine vita

«La vita al termine: percorso scientifico ed etico-giuridico per una corretta valutazione» è il titolo dell'incontro che si terrà questa sera alle 20.45

all'auditorium «Tovini» dell'oratorio di Angolo: saranno presenti il dottor Daniele Torri e l'avvocato Piercarlo Peroni. Gli esperti affronteranno i temi del suicidio assistito, dell'eutanasia attiva, dell'utilizzo delle cure palliative e dell'accanimento terapeutico.

Edolo

In scena Perlasca e il suo coraggio

Oggi e domani alle 10 al teatro San Giovanni Bosco va in scena lo spettacolo per le scuole «Perlasca, il coraggio di dire di no», di e con Alessandro Albertini.



Malegno, libro. Domani alle 20.30 in biblioteca presentazione del libro di Fortunato Pogna «Ci sono storie... e storie. Racconti di vita dalla Casa di Enzo».



Esine, Consiglio. Nuova seduta del Consiglio comunale domani alle 20 per l'approvazione del bilancio e per la presa d'atto della delibera della Corte dei Conti.



Cedegolo, incontro. «Voci di donne» è il tema della serata di giovedì alle 20.30 nel salone di Casa Zanzeri, con una chiacchierata con la giornalista Milla Prandelli.

Un «tesoretto» per il Parco dello Stelvio: interventi su sentieri, rifugi e parcheggi

Lavori in vista in Val Canè, Val Grande e Case di Viso A malga Prisigai si pensa a un mini centro benessere

Ponte di Legno

Giuliana Mosconi

Lo Stelvio è «tripartito». Ma, tutto sommato, non è poi così male. L'opposizione iniziale dei Comuni si è sciolta col tempo, non solo perché è stato assicurato che la gestione del parco viene suddivisa tra tre territori (Lombardia, Trento e Bolzano) ma la vision rimane unitaria, quanto piuttosto perché, così facendo, sono arrivati un bel po' di fondi da spendere. Risorse as-

sicurate dall'ex fondo Odi (Comuni confinanti) per circa tre milioni e mezzo.

Soldi spendibili. Mentre la fase organizzativa e amministrativa è ancora in corso, sono già spendibili i soldi del primo bando, sul quale anche quattro realtà camune hanno ricevuto in cambio un bel gruzzolo per attuare ciascuna alcuni progetti. I paesi interessati sono Vezza d'Oglio con la Val Grande, Vione con la Val Canè, Ponte di Legno e Temù.

Nelle scorse settimane il di-

rettore del Parco dello Stelvio Alessandro Meinardi ha illustrato a Ponte di Legno lo stato dell'arte organizzativo, i prossimi passi e gli interventi previsti, affiancato dal sindaco vezzese Gianmaria Rizzi, membro del comitato di indirizzo e coordinamento dello Stelvio, e dai due rappresentanti camuni del comitato dei Comuni, ovvero i vicesindaci di Ponte e Vione Ivan Faustini e Stefano Tomasi.

Valorizzazione. Il piano di attività per il triennio 2017-2019 del parco prevede interventi strategici sulla sentieristica, sulla ricerca scientifica, sulla tutela naturalistica e faunistica, sulla mobilità sostenibile e sui grandi passi. Tematiche nell'ambito delle quali ogni territorio ha messo in campo progetti di valorizzazione del parco. I quattro Comuni han-



Risorsa da tutelare. Anche la fauna è oggetto di specifici interventi

no già tutti i progetti attivati, alcuni sono già avviati, altri pronti per partire, altri ancora hanno bisogno di autorizzazioni più lunghe.

Progetti. A Vezza sarà sistemato il rifugio Occhi, creando dei nuovi posti letto con una concezione moderna di ricettività, e sarà migliorata la strada d'accesso alla Val Grande, anche con la creazione di un parcheggio all'imbocco, di cui si sente da tempo la necessità.

Anche a Vione si punterà sui posteggi, con tre interventi sulla Val Canè: sarà ampliato quello all'inizio della vallata, creato un grande spiazzo a metà valle e creato un percorso naturalistico a Cortebona.

Un piccolo centro benessere in quota è il progetto di Temù, che punta a sistemare la malga Prisigai, mentre anche a Ponte di Legno si pensa a creare una grande area a posteggio coperta alle Case di Viso. //

«Thermae & Ski», ora il consorzio è diventato realtà



In municipio. Davanti al notaio è nato il consorzio

Darfo

Ieri si è costituito ufficialmente il nuovo gruppo: già scelti i nove consiglieri

Il Consorzio turistico Thermae & Ski Valle Camonica è realtà: ieri in municipio a Darfo, il notaio Giorgio Cemmi ha perfezionato la costituzione del nuovo gruppo di lavoro che sederà in cabina di regia insieme

al Consorzio Ponte di Legno-Tonale e a Borno nel progetto di promozione del brand turistico della «Valle dei Segni». Trentotto gli aderenti al consorzio e già scelti i nove consiglieri del Cda che nei prossimi giorni si riuniranno per eleggere il presidente: salvo sorprese, la scelta ricadrà su Osvaldo Benedetti o Alberto Ficara in rappresentanza del Comune che farà da capofila in questi primi mesi di attività.

«L'idea è di guidare il gruppo soltanto in questa prima fase», ha confermato il sindaco di Dar-

fo, Ezio Mondini. «Poi i protagonisti dovranno diventare i soci del consorzio». Oltre ai due membri nominati dal Comune di Darfo, in consiglio siederanno anche Marco Bezzi in rappresentanza del gruppo ristoratori di Valle Camonica, Mariana Ghilardi e Roberto Piccinelli per gli albergatori, Alba Burlotti per l'Ufficio turistico di Boario Terme, Natale Girelli per i commercianti di Darfo, Ausilio Priuli (Archeopark) e Adelino Ziliani (Terme di Boario) per il ramo legato agli enti turistici che operano sul territorio. Ma, nella partita, ci sono anche Montecampione Ski Area e la cooperativa Rosa Camuna che ha in gestione il centro congressi di Boario.

«È una buona partenza», ha sottolineato Mondini. «Le numerose adesioni confermano che la promozione turistica, culturale, enogastronomica e sportiva della Valle Camonica è un tema trasversale che ci obbliga a pensare non più come singole realtà ma come un gruppo unito». E ora? Tra pochi giorni il Consorzio turistico Thermae & Ski Valle Camonica andrà a sedersi al tavolo insieme al Consorzio Ponte di Legno-Tonale e a Borno (che deve decidere se partecipare come società Funivia, ski area oppure associazione commercianti) per la candidatura al bando della Comunità Montana che vuole affidare la gestione del turismo e della promozione del territorio a un unico soggetto. //

SERGIO GABOSI

Ecco l'«Erasmus» degli artigiani: in Valle 32 ragazzi

Malegno

L'artigianato sarà al centro di un progetto di scambio europeo tra giovani che prenderà il via la prossima estate in Valcamonica.

Dal 17 al 24 luglio, trentadue ragazzi provenienti da cinque Paesi incontreranno gli artigiani camuni visitando i loro laboratori, per toccare con mano lavori e abilità. Rientrati in ostello, dove alloggeranno, rielabo-

reranno le esperienze vissute ideando dei progetti da concretizzare insieme e da mostrare al resto del gruppo e agli artigiani. Al termine dello scambio dovrebbero essere messe in campo delle start-up nel settore artigianale.

Al rientro in patria, i giovani avranno ancora a disposizione la rete tra professionisti e aspiranti artigiani creatasi nei giorni in Valcamonica.

Non solo: tra le loro competenze annovereranno un maggiore senso di imprenditoriali-

tà, competenze in lingua inglese, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche. Riceveranno inoltre lo «Youthpass», un certificato di riconoscimento di educazione non-formale.

I partecipanti ad «Artisans do it better» («Gli artigiani lo fanno meglio») provengono da Croazia, Italia, Romania, Spagna e Ungheria. I requisiti per partecipare sono un'età tra i 20 e i 25 anni, un sincero interesse per l'artigianato e avere minori opportunità (geografiche, culturali, economiche, sociali). Basta inviare un curriculum e una lettera di motivazione in inglese entro il 30 aprile agli indirizzi camoneurope@gmail.com e europa@ateliereuropeo.eu.

L'iniziativa è organizzata dalla Comunità montana con il centro servizi Camoneuropeo. //

Una giornata per scoprire «lo spirito della montagna»

Ceto

Il sole incontra la montagna e, in Valcamonica, è subito suggestione, oggi come migliaia di anni fa.

In occasione dell'equinozio di primavera il museo della Riserva incisioni di Ceto Cimbergo e Paspardo organizza una

giornata che vedrà al centro la contemplazione del suggestivo fenomeno del sole che incontra le vette camune, creando giochi di luce e ombre che da millenni lasciano sbalorditi gli osservatori.

«Lo spirito della montagna» è il titolo dell'appuntamento in programma domenica a Nadro: si parte alle 14.30 con un incontro per illustrare i tratti sa-

lienti dello sciamanismo e del druidismo e a seguire la camminata che condurrà nella Riserva, osservando lungo il percorso sia gli aspetti naturali peculiari dell'area sia le valenze antropiche.

Un gesto finalizzato a «far riemergere lo spirito della madre terra», che ha fatto della zona un'area sacra per gli antichi camuni. Intorno alle 17.30 è previsto l'arrivo al luogo sacro, in cui assistere al fenomeno dello spozializzo del sole con la terra. Prenotazione entro venerdì al numero 0364.433465. //